
Il Nord Ovest alle prese col maltempo

Autore: Filippo Campo Antico

Fonte: Città Nuova

Le piogge di venerdì scorso hanno gonfiato i fiumi del Piemonte e della Liguria. I rivi sono esondati, provocando danni ai centri abitati e facendo crollare ponti, con le fuoriuscite di colate di fango. I morti sono 8. Nel pavese si cerca ancora un cacciatore disperso

Il maltempo affligge il Nord-Ovest. Le piogge di **venerdì 2** ottobre hanno causato **allagamenti, alluvioni e frane**. Il maltempo ha interessato in particolare il **Piemonte** e la **Liguria** e in misura minore la **Valle d'Aosta**. Le vittime sono in tutto otto. I presidenti della regione Piemonte **Alberto Cirio** e della Liguria **Giovanni Toti** hanno chiesto **lo stato d'emergenza**. Il maltempo Il Piemonte ha subito forti precipitazioni su gran parte del territorio. Si sono registrate punte di 630 millimetri a **Sambughetto** (Verbania), 610 millimetri a **Piedicavallo** (Biella) e 580 millimetri a **Limone Piemonte** (Cuneo) nell'arco di 24 ore. L'intensità della pioggia ha fatto gonfiare i fiumi, che sono esondati, provocando frane, colate di fango, facendo crollare ponti e invadendo i centri abitati. In tutto sono **108 i comuni colpiti**. Numerose utenze sono rimaste senza corrente elettrica. "La situazione è molto grave. Una precipitazione così imponente in un arco di tempo così limitato **non si registrava dal 1945.**", ha detto Cirio a *La Stampa*. In Liguria è stato colpito in particolare il ponente. La situazione più critica è a **Ventimiglia**, dove è esondato il fiume **Roya**, ma sono stati coinvolti altri piccoli centri dell'imperiese. Tredici persone sono state fatte evacuare in queste zone e cinque sono risultati i comuni isolati. Al momento **Triora** è l'unico comune ancora isolato, a causa di una frana. Nelle prossime ore dovrebbe intervenire l'esercito per costruire una strada d'emergenza. Ad **Airole** in sole 24 ore è stato reso di nuovamente transitabile per i mezzi di soccorso il tratto danneggiato della statale. Anche in **provincia di Genova** si sono registrati dei danni, in particolare a **Casarza Ligure** e a **Sestri Levante**. "Nulla di paragonabile rispetto alla situazione del ponente - ha detto l'assessore all'ambiente **Giacomo Raul Giamapedrone** ai microfoni di *Genova24* - ma anche lì abbiamo detto a tutti i sindaci che la priorità sarà ristorare al 100% le somme urgenze, poi valuteremo i danni strutturali e infine speriamo che anche i privati possano trovare ristoro" La Protezione civile al lavoro in Liguria (da pagina Facebook Giovanni Toti) **Le vittime** Un vigile del fuoco è morto in Valle d'Aosta e un giovane nel vercellese. In Liguria sono stati ritrovati cinque cadaveri. Due a Ventimiglia: uno lungo il fiume Roya e l'altro sulla spiaggia della passeggiata Oberdan. Due a **Sanremo**, ai **Tre Ponti**. Il quinto cadavere è stato trovato a **Santo Stefano al mare**, in provincia di Imperia. Non è stato ancora dato un nome ai copri, ma nel ponente ligure non sono state rilevate segnalazioni di persone scomparse o di disperse. Non si esclude, dunque, possa trattarsi di **persone scomparse in Francia**, durante l'ondata di maltempo degli ultimi giorni. La sesta vittima è un malgaro di **Limone Piemonte**, in provincia di Cuneo. Nel pavese, a **Palestro**, risulta ancora scomparso un cacciatore. L'uomo era impegnato in una battuta di caccia lungo le rive del **Sesia**. Quando il fiume ha cominciato a ingrossarsi l'uomo si è rifugiato in una cascina abbandonata, che è stata poi allagata da rivo. **Lo stato di emergenza** Il Piemonte e la Liguria hanno chiesto al governo lo stato d'emergenza. "Ho parlato con il presidente della protezione civile **Borrelli**, con i ministri **Boccia** e **De Micheli**. Martedì, dopo aver visitato tutte le province colpite, sarò a Roma per ribadire che servono al più presto le risorse per ripartire", ha dichiarato Cirio al *La Stampa*. Immediata la telefonata del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** che ha assicurato che lo Stato non lascerà sole le regioni colpite. "Ho sentito il presidente della regione Liguria Giovanni Toti, insieme abbiamo concordato la richiesta dello stato d'emergenza che abbiamo già firmato e inviato a Roma", ha concluso Cirio. I danni, ingenti, rappresentano un'ulteriore fonte di preoccupazione per la Liguria. "Si parla di alcune decine di milioni, **una trentina di milioni**. Poi è normale che questa cifra possa crescere ancora un po' e poi ci sarà tutta la questione della stima dei danni ai privati", ha concluso Toti.